

LA CURIOSITÀ ERANO INDAGATI PER AVER IRONIZZATO SULL'ENCOMIO CONCESSO A UN ADDETTO STAMPA

# Sì alle critiche «con la divisa» Assolti dal gip sei finanzieri

● **BARI.** Una critica è sempre lecita, specie se manca l'intenzione di esporre «a pubblico ludibrio soggetti determinati». Un principio che vale anche per i finanzieri. Lo ha stabilito la procura militare di Napoli, chiedendo e ottenendo l'archiviazione di un'indagine a carico di 6 appartenenti alle Fiamme Gialle: accusati - sulla base di una denuncia partita dal gruppo Bari nel 2010 - di diffamazione militare aggravata per aver criticato sul forum di una associazione le modalità di concessione delle benemeritenze di servizio.

L'indagine è infatti partita per un messaggio in cui si ironizzava

(«Complimenti ai colleghi pugliesi») sulla concessione di un encomio semplice a un «graduato in forza alla sezione stampa e relazioni esterne di un Comando regionale», premiato per l'impegno nell'organizzazione della festa della Finanza. Ne era nata una serie di critiche, anche pesanti, da «vergogna» a «conosco un ex autista di generali che di simili ne ha svariati», per finire con «questa Gdf tutta da rifare... come l'Italia».

Così la procura militare ha fatto acquisire gli indirizzi Ip da cui sono stati scritti i messaggi pubblicati sul forum, e

da lì sono stati identificati tutti i militari (e anche i civili) che hanno partecipato alla discussione. Anzi, quasi tutti. Perché il primo post, quello che raccontava dell'encomio all'addetto stampa, risultava essere stato scritto da un computer collegato alla rete interna della Finanza: i relativi registri - hanno chiarito le indagini - vengono cancellati dopo 7-14 giorni, e dunque non era più possibile capire dove si trovava l'autore.

Altri due post, invece, sono stati scritti da un civile di Modugno e da un maresciallo in pensione di Caltanissetta, entrambi denunciati al giudice ordinario.

Ma per i 6 militari è scattata l'archiviazione

piena, richiesta dal pm militare Marina Mazzella sul presupposto del diritto di critica. Per l'appuntato Salvatore Agatino Catalano, 32 anni, catanese, in servizio presso la sezione aerea della Finanza di Bari, perché insieme a un altro collega «si limitano ad esprimere il loro rammarico, verosimilmente, per la disparità di trattamento tra questo non meglio individuato finanziere e la valutazione del loro operato professionale, molto più meritevole, in astratto, per i risultati operativi conseguiti, rispetto ad un'attività meramente organizzativa dei

**CRITICHE LEGITTIME**  
Tra i sei indagati anche militari in servizio nei reparti pugliesi della Finanza



festeggiamenti del corpo». Per gli altri 4 militari, invece, la richiesta di archiviazione è scattata perché, pur se offensive, le espressioni utilizzate «sono inidonee (per chiunque acceda al sito) a individuare sia i destinatari dell'offesa, sia il militare destinatario dell'encomio per il quale si disquisisce»: insomma, non volevano offendere ma soltanto esprimere una critica di metodo.

Valutazione, quella del pm, condivisa alcuni giorni fa dal gip militare Stanislao Saeli. Per Catalano (difeso dall'avvocato barese Antonio Maria La Scala) e per l'altro collega «critico», l'archiviazione è stata disposta perché il fatto non sussiste, per gli altri 4 invece perché il fatto non costituisce reato. E pensare che una volta le critiche erano semplicemente impensabili per chi indossa la divisa: la sentenza è un segno dei tempi che cambiano, anche nel mondo militare. (m.s.)

## LA VICENDA

La denuncia era partita da Bari. Nel forum anche un civile